



Unione degli Industriali
della Provincia di Varese

VERBALE DI ACCORDO SULL'ORARIO DI LAVORO

Addì 11 febbraio 2014, in Saronno, presso la sede dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese

Tra

La società EUROVETRO SRL di Origgio nelle persone di Pierluigi Galli, Giovanni Serpella e Pietro Molino, assistita dall'Unione degli Industriali della Provincia di Varese nella persona di Giorgio Ceriani

e

la FILCTEM – CGIL in persona di Silene Radrizzani

la FEMCA - CISL in persona di Silvio Mastropasqua

presente la RSU aziendale

premesso che

- L' Azienda ha compiutamente e dettagliatamente illustrato alle Organizzazioni Sindacali l'esigenza di adeguare gli impianti esistenti alle richieste dell'industria vetraria ed alle iniziative delle aziende concorrenti al fine di mantenere la competitività sul mercato;
- In codesto contesto l'Azienda, a far tempo dal 2009, ha iniziato un percorso di ristrutturazione diretto ad introdurre all'interno del processo produttivo un nuovo impianto, ad alta tecnologia, per la lavorazione del vetro proveniente da raccolta differenziata urbana;
- Detta innovazione tecnologica di ammodernamento del processo produttivo comporta una diversa organizzazione dei fattori della produzione e della forza lavoro, con una riduzione dello sforzo produttivo pari al 50%, fermo restando che le attuali quantità di vetro da raccolta differenziata in ingresso risulteranno invariate e l'esternalizzazione delle attività di manutenzione meccanica;



- Conseguentemente, al fine di garantire un'organizzazione del lavoro su entrambi gli impianti (Vetro Pronto al Forno da Imballaggio e da Vetro Piano) improntata a criteri di efficienza e razionalizzazione delle risorse si prevede una riduzione degli organici;
 - In ragione "buone relazioni industriali" intercorrenti fra le parti e al fine di evitare esuberi di personale la Direzione Aziendale con incontro in data 8 gennaio 2014 ha inteso verificare, innanzitutto, l'esistenza di soluzioni alternative conservative dei rapporti di lavoro;
 - Con verbale di incontro in data 8 gennaio 2014, le parti – preso atto che la situazione aziendale rappresentata non consentiva di ipotizzare il ricorso ad alcuno degli ammortizzatori sociali previsti dall'ordinamento - hanno individuato nella trasformazione dei rapporti di lavoro in part time a 25 ore e nella mobilità interna aziendale, per i 27 lavoratori addetti al settore produzione, gli strumenti idonei ad evitare problemi occupazionali derivanti dall'innovazione tecnologica e dalla nuova organizzazione del lavoro e dal processo di esternalizzazione delle attività di manutenzione;
 - Detto verbale di incontro è stato illustrato ai lavoratori, i quali nel numero di 24 hanno accettato le condizioni anzidette sottoscrivendo accordi individuali di trasformazione del rapporto di lavoro;
 - Le parti, pertanto, con la presente intesa, intendono formalizzare le decisioni già assunte in sede di verbale di incontro e recepite dai lavoratori negli accordi individuali, disciplinando gli strumenti diretti a gestire i problemi occupazionali derivanti dall'innovazione tecnologica, dalla nuova organizzazione del lavoro e dal processo di esternalizzazione delle attività di manutenzione;
- Tutto ciò premesso, tra le parti dopo approfondita discussione,

si conviene e stipula quanto segue :

1. Premessa.

Le premesse formano parte integrante del presente accordo;

2. Decorrenza della presente intesa

L'azienda conferma che a far tempo dal 17 marzo 2014 la presente intesa troverà effettiva attuazione pratica.



3. Esternalizzazione attività di manutenzione.

L'azienda conferma altresì che a far tempo dalla data anzidetta le attività di manutenzione saranno totalmente esternalizzate.

4. Part time

I dipendenti addetti alla cernita ed conduzione pala meccanica in numero di 24 unità saranno assegnati ai due siti produttivi di Eurovetro Srl con orario di lavoro di a 25 ore settimanali con riproporzionamento del trattamento economico come di seguito specificato :

a) schema orario "5x5"

➤ in considerazione delle citate esigenze aziendali, e nondimeno delle intese individuali a data 7 febbraio 2014 attestanti l'accettazione individuale del part time quale soluzione ideale per l'attuale situazione produttiva, la produzione sui due stabilimenti di Origgio si realizzerà per 15 ore giornaliere e per 5 giorni alla settimana, con uno schema di turnazione articolato su 15 turni settimanali;

➤ a tal fine, le Parti intendono introdurre e disciplinare la modalità di lavoro per i lavoratori a tempo parziale su 25 ore *pro capite*, al fine di realizzare il sopramenzionato utilizzo degli impianti distribuito su 5 giorni settimanali ripartiti in 3 turni a scorrimento settimanale (secondo l'alternanza III-II-I), di 5 ore ciascuno, così articolati:

	I turno	II turno	III turno
lunedì	dalle 6,30 alle 11,30	dalle 11,30 alle 16,30	dalle 16,30 alle 21,30
martedì	dalle 6,30 alle 11,30	dalle 11,30 alle 16,30	dalle 16,30 alle 21,30
mercoledì	dalle 6,30 alle 11,30	dalle 11,30 alle 16,30	dalle 16,30 alle 21,30
giovedì	dalle 6,30 alle 11,30	dalle 11,30 alle 16,30	dalle 16,30 alle 21,30
venerdì	dalle 6,30 alle 11,30	dalle 11,30 alle 16,30	dalle 16,30 alle 21,30



➤ l'attività lavorativa verrà condotta mediante strutturazione di n. 3 squadre fisse, ciascuna composta dalle seguenti figure professionali:

- n. 1 addetto analisi;
- n. 2 palisti;
- n. 5 addetti alla cernita;

➤ quanto all'alternanza settimanale della turnazione in capo al singolo lavoratore, il dipendente verrà impegnato la settimana successiva sul turno di lavoro anticipato rispetto a quello svolto la settimana precedente (ad esempio, il dipendente che abbia lavorato sul II turno verrà impegnato, la settimana successiva, sul I turno, ed ugualmente per gli altri turni);

b) Trattamento retributivo

➤ in considerazione della peculiarità organizzativo-produttiva connessa con la modalità c.d. "5x5", ed altresì considerate le particolari esigenze di ristoro (connaturate con la peculiarità oraria dello schema citato) del personale interessato da siffatta articolazione di lavoro, ai soli lavoratori addetti alla turnazione connessa con la prestazione a 25 ore settimanali l'azienda riconoscerà un buon pasto del valore di 4,00 euro, che verrà corrisposto per i giorni di effettiva presenza ed a fronte di una prestazione lavorativa minima nella giornata di 4 ore; ai fini di tale computo, vi sarà equiparazione ad effettivo lavoro dei permessi retribuiti spettanti ai componenti la Rsu., al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché delle ore utilizzate per le assemblee ex art. 20 l. 300/1970; tale riconoscimento, considerato *ab origine* connesso con tale forma di part time, si intenderà automaticamente cessato in caso di opzione per differente modalità lavorativa, fatte salve specifiche intese mirate alla conservazione del medesimo estensivo del presente accordo;

➤ in ragione della rimodulazione d'orario, le parti si danno atto del naturale riproporzionamento degli istituti legali conseguente al minor numero di ore prestate dai dipendenti;

➤ nell'ottica condivisa di sostenere, per quanto possibile, il potere reddituale del dipendente interessato dalla conversione del rapporto a 25 ore settimanali, l'azienda opererà, in concomitanza con il pagamento delle spettanze retributive mensili, la liquidazione dei ratei di riduzione di orario, ex festività e ferie liquidabili (eccedenti cioè le 20 giornate annue a fruizione obbligatoria) maturate nel periodo mensile di riferimento dal singolo dipendente;



c) Disposizioni accessorie della modalità oraria "5x5"

- mutuando l'esperienza maturata con la modalità c.d. "6x6", si precisa altresì che nell'ambito della turnazione come descritta nel presente accordo, il lavoratore del turno smontante non può abbandonare il lavoro senza aver prima avuto la sostituzione del lavoratore del turno montante, sì da garantire quella continuità produttiva sulle 15 ore giornaliere che assurge ad elemento ispiratore della presente contrattazione; il tutto in osservanza di un criterio di ragionevolezza nelle procedure di avvicendamento, nonché di tutela dell'integrità psico-fisica del lavoratore;

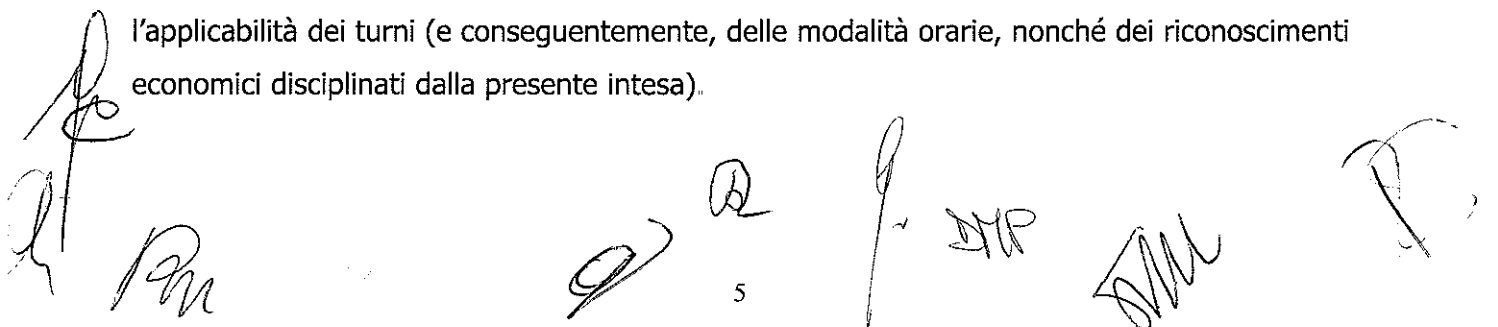
- le parti, esplicitamente richiamando il disposto dell'art. 8 D. Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 in materia di "pause", riconoscono nell'arco delle 5 ore lavorative giornaliere la possibilità, nuovamente entro i limiti della ragionevolezza, di beneficiare di brevi soste necessarie all'espletamento delle funzioni fisiologiche, in ogni caso dovendosi intendere garantita la continuità della già citata attività produttiva ed evitando, fatte salve situazioni eccezionali, i c.d. "fermi macchina";

5. Mobilità interna

Gli addetti alla conduzione della pala meccanica, in numero di 1 unica unità per volta, a rotazione tendenzialmente settimanale, saranno adibiti alla cernita;

L'Azienda, al fine di evitare la risoluzione dei rapporti di lavoro dei manutentori, dichiara la propria disponibilità a ricollocare gli stessi nelle posizioni di addetti alla cernita con orario di lavoro part time;

L'azienda opererà, in relazione e conseguenza alla mancata adesione alla proposta di conversione del rapporto in modalità a tempo parziale di un dipendente, la destinazione del medesimo esclusivamente alle operazioni di cernita, soluzione questa recettiva del permanere dell'orario contrattuale individuale a 40 ore settimanali che non consente l'applicabilità dei turni (e conseguentemente, delle modalità orarie, nonché dei riconoscimenti economici disciplinati dalla presente intesa).





6. Adeguamento degli organici, assestamenti organizzativi e formazione

- Pertanto le parti pattuiscono che, in caso di malattia, infortunio, ferie degli addetti alla produzione o picchi di lavoro di natura temporanea che richiedano l'integrazione dell'organico senza possibilità di innalzamento dell'orario per tutta la platea dei lavoratori, l'azienda potrà provvedere all'assunzione o all'inserimento di altri dipendenti, anche mediante contratti di somministrazione, sempre part time.
- In ogni caso, al fine di dotare l'azienda di tutti gli elementi utili alla realizzazione dell'orario di cui al presente accordo ed al suo ideale funzionamento, la Direzione Aziendale si impegna all'acquisizione delle professionalità necessarie al completamento dell'organico in funzione della rinnovata modalità di lavoro;
- Le parti condividono la visione della formazione quale elemento fondamentale al pieno sviluppo della realtà aziendale; verrà a tal fine condotto un attento screening delle occasioni formative disponibili sul mercato, in coerenza con le esigenze produttive dell'azienda Eurovetro;

7. "Sperimentalità" dell'intesa

- le parti riconoscono alle misure che precedono il carattere della provvisorietà, proprio di un accordo con intrinseca natura "sperimentale", destinato perciò a verifica sulla sua efficacia trascorsi 12 mesi dall'avvio delle misure soprarichiamate; a tal fine le parti medesime assumono l'impegno a monitorare periodicamente l'andamento dei cicli produttivi aziendali, non escludendo a priori l'opportunità di un ritorno alle già note modalità produttive del "6x6", del "ciclo continuo", ovvero l'individuazione di nuove e più consone tipologie di turnazione coerenti con le esigenze aziendali.

8. Coesistenza delle modalità orarie sui siti produttivi

- Le parti si danno infine atto che, in forza della presente intesa, i due siti produttivi della società Eurovetro presenteranno la contemporanea presenza delle seguenti modalità orarie, riferite alle varie funzioni operanti in azienda:

a. Modalità di lavoro a giornata (ai sensi del vigente CCNL)

6

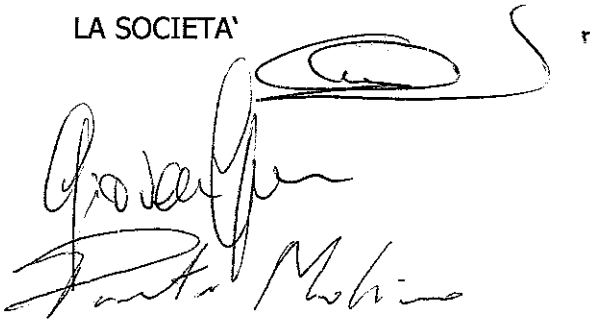


Unione degli Industriali
della Provincia di Varese

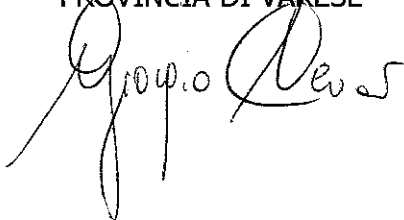
- b. Modalità di lavoro su due turni giornalieri (ai sensi, di nuovo, del citato CCNL);
- c. Modalità di lavoro part time c.d. "5x5", come condiviso nella presente intesa.

Letto, confermato e sottoscritto.

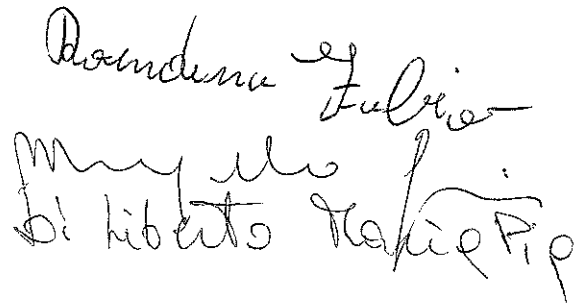
LA SOCIETA'


G. P. P.
F. M.

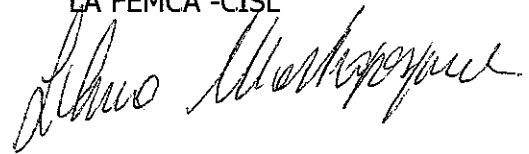
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA
PROVINCIA DI VARESE


G. P. P.

LA RSU


D. P. P.
F. M.

LA FEMCA - CISL


A. P. P.

LA FILCTEM - CGIL


S. P. P.



VERBALE DI INCONTRO

Addì 8 gennaio 2014, in Saronno, presso la sede dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese

Tra

La società EUROVETRO SRL di Origgio nelle persone di Pierluigi Galli, Giovanni Serpella e Pietro Molino e dall'Unione degli Industriali della Provincia di Varese nella persona di Giorgio Ceriani

e

la FILCTEM – CGIL in persona di Silene Radrizzani

la FEMCA - CISL in persona di Silvio Mastropasqua

presente la RSU

premesse che

- L'azienda ha illustrato alle Organizzazioni Sindacali le ragioni che hanno indotto la società a ideare e realizzare un impianto innovativo per il trattamento del vetro proveniente da raccolta differenziata urbana, al contempo scegliendo di mantenere e migliorare gli impianti esistenti per la lavorazione del vetro piano proveniente da raccolta differenziata industriale; tali interventi hanno lo scopo di permettere alla stessa di rimanere sul mercato con prodotti in grado di soddisfare le richieste dell'Industria Vetraria;
- in considerazione del fatto che alla partenza del nuovo impianto la situazione dell'approvvigionamento dei materiali in ingresso sarà immutata, la Società si troverà nella condizione di essere in grado di recuperare le medesime quantità di vetro proveniente da raccolta differenziata urbana con uno sforzo produttivo che è pari al 50% dello sforzo produttivo attuale;
- la società ha conseguentemente rappresentato una situazione strutturalmente non rimediabile senza radicali interventi sul layout organizzativo aziendale complessivo delle due unità produttive, cioè secondo l'unica impostazione utile a garantire al contempo la competitività rispetto alla concorrenza e nondimeno la possibilità di produrre in modo remunerativo ed idoneo a soddisfare le esigenze di una clientela sempre più mutevole nei suoi orientamenti.



- A tal fine Eurovetro s.r.l. ha deciso di introdurre una nuova organizzazione e porre in essere una serie di strategie comprendenti lo spostamento di unità sul nuovo sito produttivo, la conservazione di parte dell'attività già condotta sulla vecchia unità produttiva (recupero del vetro piano proveniente da raccolta differenziata industriale), l'esternalizzazione delle attività di manutenzione meccanica e la razionalizzazione del processo produttivo, sia in termini di orari che di mansioni;
- L'azienda, allo scopo precipuo di evitare l'esubero di personale derivante dal predetto calo, ha dunque formulato proposte tese ad un diverso impiego delle risorse presenti su Origgio;
- Le parti hanno passato in rassegna le possibilità offerte dall'ordinamento per quanto concerne gli ammortizzatori sociali, non trovando tuttavia strumento compatibile con la situazione in essere;

tutto ciò premesso, le parti dopo approfondita discussione, hanno condiviso le seguenti affermazioni:

1. In contemporanea con l'avvio del nuovo impianto (ipotizzata entro il mese di febbraio 2014), al fine di mantenere in essere i rapporti con i 27 dipendenti del settore "produzione", con specifico riferimento alle attività di "addetto cernita", "palista" e "addetto manutenzione meccanica", l'articolazione dell'orario settimanale individuale dei lavoratori come sopra individuati verrà ad essere modificata, previa necessaria sottoscrizione dei verbali di trasformazione dell'orario di lavoro individuali (costituenti condizione necessaria per la realizzazione del progetto organizzativo di cui alla presente intesa), con il passaggio da una modalità di full time ad una soluzione di part time a 25 ore settimanali *pro capite*, distribuite su 5 giorni settimanali (3 turni da 5 ore, dal lunedì al venerdì);
2. l'azienda dichiara che la modalità oraria di cui al punto 1. che precede consentirà la conservazione delle attività di controllo qualità all'interno della società, evitandone l'originariamente ipotizzato outsourcing del servizio;
3. l'azienda riconoscerà al gruppo di dipendenti richiamati al punto 1. che precede un buon pasto del valore di 4,00 euro, che verrà corrisposto per i giorni di effettiva presenza ed a fronte di una prestazione lavorativa minima nella giornata di 4 ore. Ai fini di tale computo, vi sarà equiparazione ad effettivo lavoro dei permessi retribuiti spettanti ai componenti la Rsu., al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché delle ore utilizzate per le assemblee ex art. 20 l. 300/1970;
4. in ragione della rimodulazione d'orario, le parti si danno atto del naturale riproporzionamento degli istituti legali conseguente al minor numero di ore prestate dai dipendenti;
5. l'azienda opererà, in concomitanza con il pagamento delle spettanze retributive mensili, la liquidazione dei ratei di riduzione di orario, ex festività e ferie liquidabili (eccedenti cioè le 20 giornate annue a fruizione obbligatoria) maturate nel periodo mensile di riferimento dal singolo dipendente;
6. tutte le condizioni richiamate ai punti che precedono si intendono necessariamente condizionate alla sottoscrizione, da parte dell'azienda e con ciascuno dei dipendenti interessati, di apposito accordo di rimodulazione dell'orario di lavoro settimanale,
7. le parti riconoscono alle misure indicate nei punti dall'1. al 5. il carattere della provvisorietà, proprio di un accordo con intrinseca natura "sperimentale", destinato perciò a verifica sulla sua efficacia trascorsi 12 mesi dall'avvio delle misure soprarichiamate, con possibilità di estensione temporale oltre il termine appena richiamato; a tal fine le parti medesime assumono l'impegno a monitorare periodicamente l'andamento dei cicli produttivi aziendali, non escludendo a priori



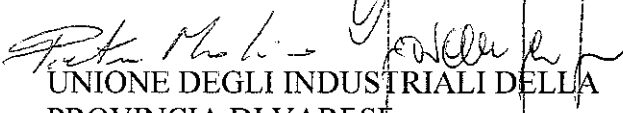
Unione degli Industriali
della Provincia di Varese

l'opportunità di un ritorno alle già note modalità produttive del "6x6", del "ciclo continuo", ovvero l'individuazione di nuove e più consone tipologie di turnazione coerenti con le esigenze aziendali.

8. le parti si impegnano a rincontrarsi in data 23 gennaio 2014, alle ore 15.00, presso la sede Univa di Saronno, al fine di condurre una opportuna attività di consuntivazione sull'attività di raccolta delle pattuizioni individuali raggiunte con i singoli lavoratori.

Letto, confermato e sottoscritto.

LA SOCIETA'



UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA
PROVINCIA DI VARESE

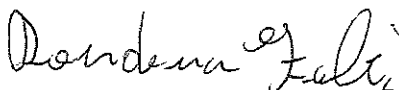
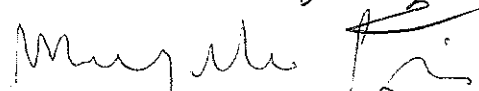

FILCTEM - CGIL



FEMCA - CISL



LA RSU



di Roberto M. P. P.

